

L'indice di contagio di nuovo sopra a 1: pesa il cluster di Savona

Il governatore Toti però tranquillizza: situazione non preoccupante

In Liguria l'indice Rt, ovvero quello relativo al tasso di trasmissibilità del Covid, è risalito sopra a 1. A confermarlo ieri è stato il governatore della Regione Giovanni Toti che ha precisato che ad incidere sulla risalita del dato è stato il cluster di Savona aggiungendo che «sono numeri che ci aspettavamo, ma che non destano particolare preoccupazione».

Il presidente della Liguria, infatti, ha poi sottolineato: «L'individuazione del cluster savonese ha dimostrato che la nostra sanità ha gli anticorpi per gestire il coronavirus, ha imparato molto e ha capacità di tracciamento efficace. Nei nostri ospedali non sta aumentando sensibilmente il numero di ricoverati e terapie intensive». Paro-

le che sono state confermate dall'aggiornamento sul focolaio savonese che, anche ieri, fortunatamente, non ha fatto registrare nuovi casi di positività a fronte di 150 nuovi tamponi refertati: restano dunque 71 i positivi. In Liguria i contagiati sono al momento 1144, i ricoverati negli ospedali trenta.

STEVANIN - P.40

“Dopo il cluster di Savona l'indice di contagio è più di 1”

Rimuovere filigrana ora

Lo ha detto Toti ma ha rassicurato: le terapie intensive non aumentano

OLIVIA STEVANIN

In Liguria l'indice Rt, ovvero quello relativo al tasso di trasmissibilità del Covid, è risalito sopra a 1. A confermarlo ieri è stato il governatore della Regione Giovanni Toti che ha precisato che ad incidere sulla risalita del dato è stato il cluster di Savona aggiungendo che «sono numeri che ci aspettavamo, ma che non destano particolare preoccupazione». Il presidente della Liguria, infatti, ha poi sottolineato: «L'individuazione del cluster savonese ha dimostrato che la nostra sanità ha gli anticorpi per gestire il Coronavirus, ha imparato molto e ha capacità di tracciamento efficace. Nei nostri ospedali non sta aumentando sensibilmente il numero di ricoverati e terapie intensive».

Parole che sono state confermate dall'aggiornamento sul focolaio savonese che, anche ieri, fortunatamente, non ha fatto registrare nuovi casi di positività a fronte di 150 nuovi tamponi refertati: «Restano 71 i positivi (60 clienti del ristorante o loro contatti risultati positivi, a cui si aggiungono 8 dipendenti e 3 operatori sanitari dell'Asl 2 contatti di colleghi clienti) correlati al cluster di Savona» precisano dalla Regione. Buone notizie arrivano anche dagli ospedali visto che delle 5 persone che erano state ricoverate due sono state dimesse, altrettante restano in ospedale, ma in buone condizioni e una si trova in isolamento nella residenza protetta «Casa del Clero» ad Albenga.

Per quanto riguarda il bollettino che monitora la diffusione del Covid-19 in Liguria diramato ieri dalla Regione si registra un aumento di positivi, 24 in più della giornata precedente, che però trova spiegazione nel fatto che nel conteggio sono stati «inseriti 18 tamponi positivi rilevati nel mese di luglio su tutto il territorio regionale non riferiti ad alcun clu-

ster, ma evidenziati a seguito di un riallineamento del database sui 180.000 tamponi presenti». In totale i casi da inizio pandemia sono 10.174. Sono invece in diminuzione le persone attualmente positive scese a 1.144 (-4): 144 a Savona; 23 a La Spezia, 80 a Imperia, 745 a Genova, mentre 54 sono residenti fuori regione o all'estero e 98 in fase di verifica. I pazienti ricoverati negli ospedali liguri sono 30, come nella giornata precedente, di cui 1 in terapia intensiva (al San Martino).

Questa la distribuzione degli ospedalizzati: 7 in Asl 1, 8 in Asl 2, 2 al San Martino, 6 al Villa Scassi, 4 all'ospedale di Sestri Levante e 3 in Asl 5. In aumento il numero di cittadini in isolamento domiciliare che sono 180, 7 in più. Nessun nuovo decesso dall'inizio della pandemia (restano 1566 in totale). Infine le persone sotto sorveglianza attiva sono salite a 1286 così suddivise: in Asl 1 26, in Asl 2 874, in Asl 3 214, in Asl 4 sono 60 e in Asl 5 112. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Regione Giovanni Toti

PROTEZIONE CIVILE E AZIENDA SAN CARLO

Nuove collette alimentari a S. Bartolomeo e Sanremo

Non sono mancati i gesti di generosità in questi tempi di post pandemia, arrivati da privati e da enti. A San Bartolomeo al Mare il Comune e la sezione locale della Protezione Civile proseguono la raccolta dei pacchi della colletta alimentare per i residenti. I pacchi sono ritirabili alla sede della stessa Protezione civile in Via Faraldi 1. La sede rimane aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 a mezzogiorno: un volontario sarà a disposizione per la distribuzione. Per



Pacchi viveri a San Bartolomeo

consegne a domicilio e per ritiro pacchi in altri orari, si devono contattare Enzo Campagna al 333/627 7323 o Marco Bestiale al 339/872 0049.

Si diceva dei privati. A risaltare per generosità l'azienda San Carlo, che produce e distribuisce prodotti alimentari (famoso le patatine). Dall'inizio dell'emergenza Covid, prima sanitaria e ora economica, San Carlo ha donato oltre 450 mila confezioni di snack salati e patatine attraverso il Banco alimentare, riuscendo ad aiutare 150 mila famiglie in difficoltà e le fasce più bisognose della popolazione in Italia. In Liguria sono state 136 le famiglie raggiunte: 63 a Genova, 73 a Sanremo per circa 410 prodotti distribuiti. MAU.VEZ. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA